



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO <i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 357 del 17 giugno 2014, 92 del 15 marzo 2016 e 186 del 19 aprile 2017 e recepimento degli Accordi della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 dicembre 2012 - concernente i titoli di studio abilitanti all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia - e del 28 novembre 2019 - recante l' "Aggiornamento delle Linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia".			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE		
DI CONCERTO	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-UP E INNOVAZIONE _____ (Orneli Paolo) L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		IL DIRETTORE	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 16/04/2020 prot. 229	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 357 del 17 giugno 2014, 92 del 15 marzo 2016 e 186 del 19 aprile 2017 e recepimento degli Accordi della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 dicembre 2012 – concernente i titoli di studio abilitanti all’esercizio dell’attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia – e del 28 novembre 2019 - recante l’ “Aggiornamento delle Linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia”.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell’Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

di concerto con

l’Assessore allo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start – up e Innovazione

VISTI:

- la Legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1, recante il “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la Legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, recante l’ “Ordinamento della formazione professionale”;
- la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- la Legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, che costituisce la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge n. 56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e sue modifiche ed integrazioni, che costituisce il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Legge n. 84 del 22 febbraio 2006, recante “Disciplina dell’attività professionale di tintolavanderia”;
- il Decreto - legge n. 135 del 14 dicembre 2018, recante “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art.3, comma 1 - *octies*;
- l’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella Seduta del 20 dicembre 2012, Rep. Atti n. 12/185/CR6/C9, concernente i titoli di studio abilitanti all’esercizio dell’attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia;
- l’Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Rep. Atti n. 19/199/CR7C/C9 del 28 novembre 2019, di “Aggiornamento delle Linee Guida – approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 – relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto l’Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 17 giugno 2014, di “Definizione del profilo professionale e formativo del Responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di quanto

stabilito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera a) della L. n. 84/2006 e s.m.i. Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 15 marzo 2016, con cui è stata integrata la Deliberazione 357/2014 di cui appena sopra, disponendo al contempo una proroga del termine per la designazione dei Responsabili tecnici previsto nel deliberato di tale ultimo atto;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 186 del 19 aprile 2017, con cui è stata disposta un'ulteriore proroga del termine di cui alla Deliberazione 92/2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 05 giugno 2018, concernente l'“Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, di “Attuazione dell'art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 651 del 17 settembre 2019, con cui sono state recepite le “Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning, nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate, la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome”, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019, avente ad oggetto: “Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni.”;
- la Circolare n. 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

CONSIDERATO che l'art. 2 della succitata legge n° 84 del 2006, prevede che le imprese che intendano esercitare l'attività professionale di tintolavanderia, debbano designare un responsabile tecnico provvisto di apposita idoneità professionale, comprovabile – tra l'altro - mediante il superamento di corsi di qualificazione tecnico-professionale;

CONSIDERATO altresì che la formazione della figura professionale del “Responsabile tecnico di tintolavanderia” è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dalle Linee guida dettate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

TENUTO CONTO che l'Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Rep. Atti n. 19/199/CR7C/C9 del 28 novembre 2019, ha adeguato alla disposizione dell'articolo 3, comma 1 *octies* del succitato Decreto - legge 135/2018 - che ha ridotto la durata dei corsi a 250 ore complessive - gli standard professionale e formativo della figura professionale di cui appena sopra ed ha contestualmente sostituito le precedenti Linee guida del 25 maggio 2011;

PRESO ATTO che il succitato Accordo n° 19/199/CR7C/C9 del 28 novembre 2019 ha confermato la vigenza del precedente Accordo della Conferenza delle Regioni del 20 dicembre 2012, concernente i titoli di studio abilitanti all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia;

PRESO ATTO altresì che la disciplina regionale dettata dalle richiamate Deliberazioni n° 357/2014, 92/2016 e 186/2017, risulta pertanto abrogata per effetto delle disposizioni contenute nel succitato Accordo del 28 novembre scorso e che risulta anche necessario disporre un nuovo termine entro il quale le imprese che intendano designare un Responsabile tecnico che abbia acquisito il requisito di professionalità richiesto dalla legge all'esito della frequenza del corso di formazione di cui all'art.2, comma 2, lettera a), effettuino al Comune competente, la comunicazione della persona provvista del medesimo requisito di professionalità;

TENUTO CONTO altresì che la fattispecie delle lavanderie self-service, al cui interno vi sia del personale preposto a fornire un'assistenza qualificata alla clientela, è del tutto analoga a quella delle tintolavanderie tradizionali e che pertanto risulta necessario disciplinare in modo uniforme le due categorie di imprese;

RITENUTO pertanto di:

1. revocare le Deliberazioni di Giunta regionale n° 357/2014, 92/2016 e 186/2017;
2. recepire l'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella Seduta del 20 dicembre 2012, Rep. Atti n. 12/185/CR6/C9, concernente i titoli di studio abilitanti all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia, che costituisce l'Allegato 1 della presente Deliberazione;
3. recepire l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 19/199/CR7C/C9 del 28 novembre 2019, recante l' "Aggiornamento delle Linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia";
4. approvare lo standard professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia, che costituisce l'Allegato 2 della presente Deliberazione;
5. approvare lo standard formativo del Responsabile tecnico di tintolavanderia, che costituisce l'Allegato 3 della presente Deliberazione;
6. applicare la disciplina contenuta nel presente atto di recepimento anche alle lavanderie self-service, al cui interno siano presenti apparecchiature da lavaggio e/o da stiro non a gettone e/o personale addetto alla raccolta di qualsiasi prodotto tessile e/o all'effettuazione di prestazioni di servizio, che non siano quelle di spiegazione dell'utilizzo dell'attrezzatura e della vendita dei gettoni;
7. ammettere, per le imprese che avvieranno la loro attività in data successiva alla data di emanazione del presente atto, così come per le imprese che l'abbiano già avviata, la possibilità di designare aspiranti Responsabili tecnici cui far frequentare il corso di formazione di cui al punto 5, con l'obbligo di comunicare al Comune competente il nominativo del Responsabile in possesso dell'attestato rilasciato a conclusione del percorso formativo, entro il termine di un anno dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Decorso inutilmente tale termine, il Comune, previa diffida, sospende l'attività dell'impresa che non abbia effettuato la comunicazione di cui al periodo precedente, dandole un termine per effettuarla; alla scadenza di tale ultimo termine, in caso di mancata regolarizzazione, viene disposta la cessazione dell'attività dell'impresa.

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di revocare le Deliberazioni di Giunta regionale n° 357/2014, 92/2016 e 186/2017;
2. di recepire l'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella Seduta del 20 dicembre 2012, Rep. Atti n. 12/185/CR6/C9, concernente i titoli di studio abilitanti all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia, che costituisce l'Allegato 1 della presente Deliberazione;
3. di recepire l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 19/199/CR7C/C9 del 28 novembre 2019, recante l' "Aggiornamento delle Linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia";
4. di approvare lo standard professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia, che costituisce l'Allegato 2 della presente Deliberazione;
5. di approvare lo standard formativo del Responsabile tecnico di tintolavanderia, che costituisce l'Allegato 3 della presente Deliberazione;
6. di applicare la disciplina contenuta nel presente atto di recepimento anche alle lavanderie self-service, al cui interno siano presenti apparecchiature da lavaggio e/o da stiro non a gettone e/o personale addetto alla raccolta di qualsiasi prodotto tessile e/o all'effettuazione di prestazioni di servizio, che non siano quelle di spiegazione dell'utilizzo dell'attrezzatura e della vendita dei gettoni;
7. di ammettere, per le imprese che avvieranno la loro attività in data successiva alla data di emanazione del presente atto, così come per le imprese che l'abbiano già avviata, la possibilità di designare aspiranti Responsabili tecnici cui far frequentare il corso di formazione di cui al punto 5, con l'obbligo di comunicare al Comune competente il nominativo del Responsabile in possesso dell'attestato rilasciato a conclusione del percorso formativo, entro il termine di un anno dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Decorso inutilmente tale termine, il Comune, previa diffida, sospende l'attività dell'impresa che non abbia effettuato la comunicazione di cui al periodo precedente, dandole un termine per effettuarla; alla scadenza di tale ultimo termine, in caso di mancata regolarizzazione, viene disposta la cessazione dell'attività dell'impresa.

Le disposizioni di cui ai numeri precedenti non si applicano ai percorsi, autorizzati e/o approvati con riferimento alla disciplina previgente.

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti web istituzionali.